CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

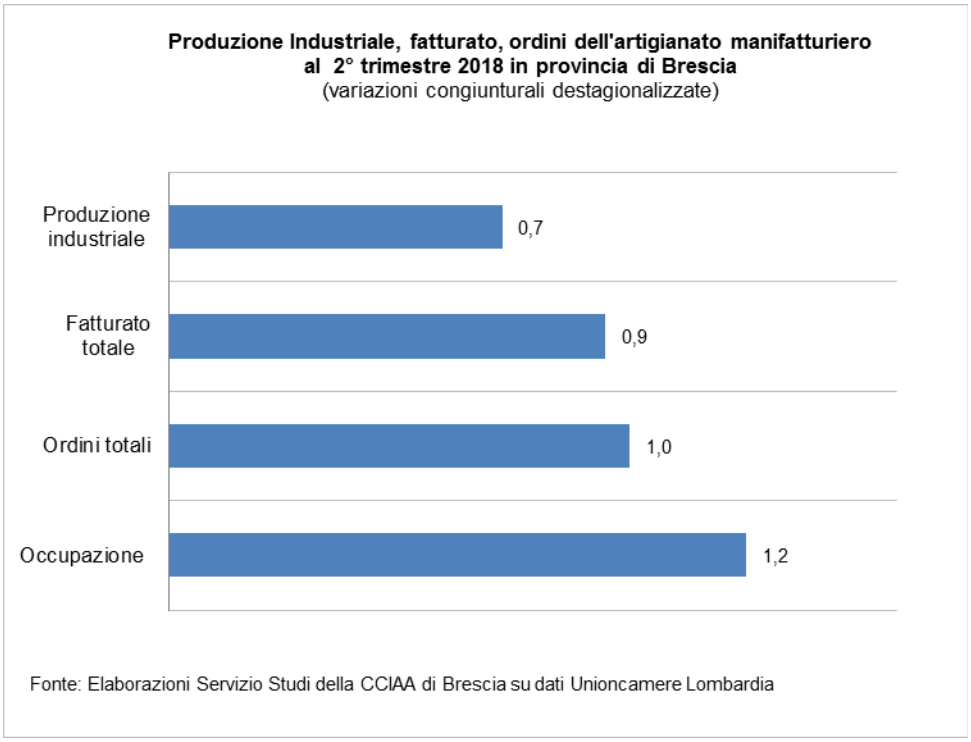
CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 2° TRIMESTRE 2018

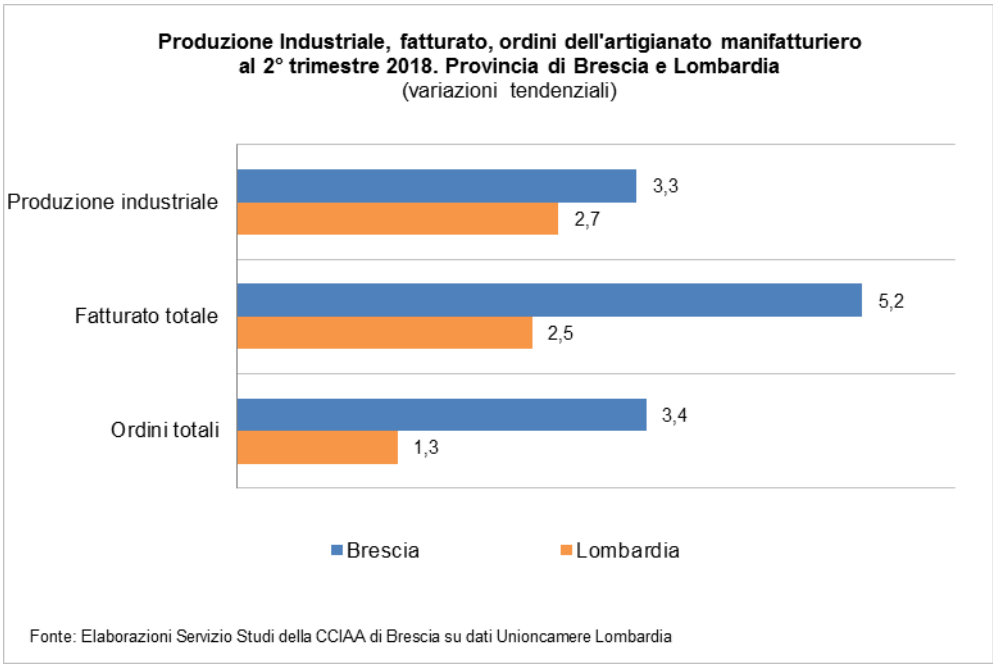
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.
Elaborazioni a cura del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia.

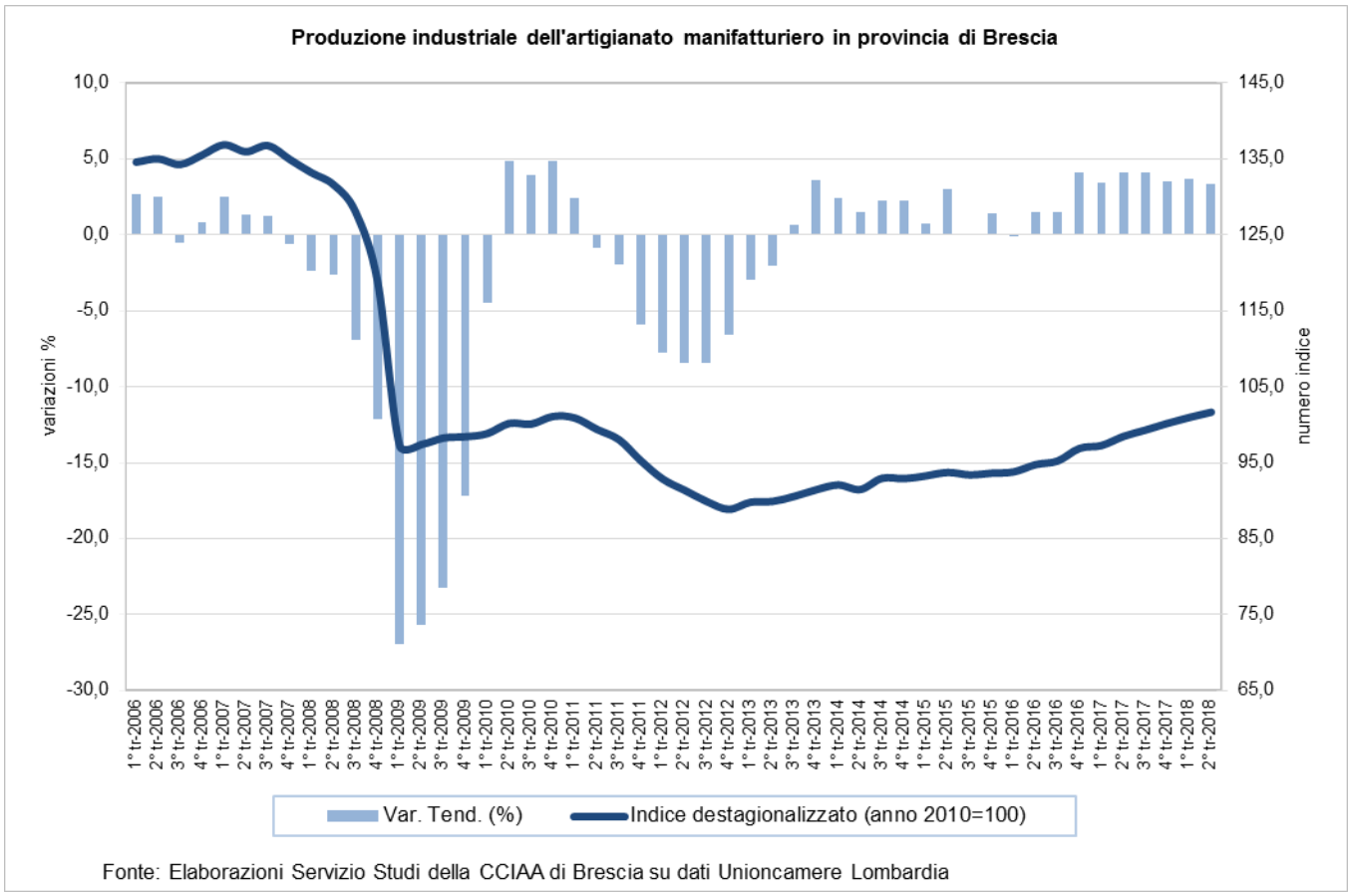
L'artigianato manifatturiero chiude il secondo trimestre dell'anno con risultati nel complesso positivi, anche se meno intensi rispetto a quelli di inizio d'anno, che, comunque, non interrompono il percorso positivo intrapreso dal 2016. Tra aprile e giugno di quest'anno la produzione è cresciuta, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, del 3,3% (è stata il 3,7% nel 1° trimestre), il fatturato è aumentato, su base annua, del 5,2% (contro il 6,7% del 1° trimestre) e gli ordini del 3,4%.

Le dinamiche sono confermate anche dal punto di vista congiunturale. Al netto degli effetti stagionali la produzione è aumentata, rispetto al trimestre scorso, dello 0,7%; il fatturato dello 0,9% e gli ordini dell'1,0%. Positivo anche il risultato dell'occupazione con un incremento dell'1,2%.

Il confronto territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso migliori della media lombarda.







La dinamica produttiva è evidente dall'andamento dell'indice della produzione manifatturiera artigiana che consolida il ciclo positivo avviato dopo avere raggiunto il punto di minimo alla fine del 2012.

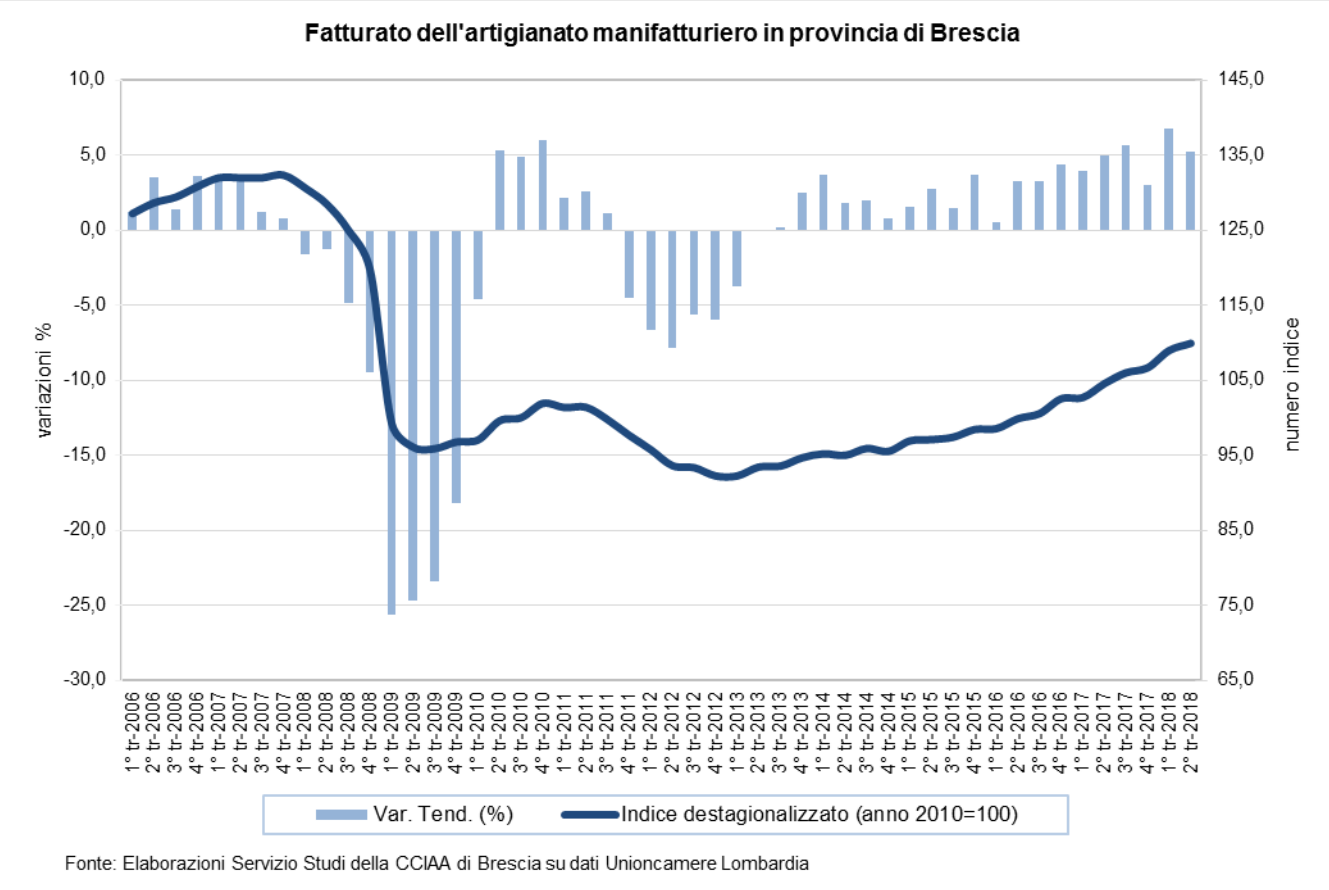
Da un punto di vista settoriale i maggiori incrementi produttivi sono stati registrati dalla siderurgia (+10,5%), dalla gomma-plastica (+6,8%), dalla meccanica (5,5%) e dal legno-mobilio (+2,3%). Si conferma in contrazione significativa il comparto delle pelli-calzature (-12,9%), seguito a distanza dai minerali non metalliferi (-5,5%) e dall'abbigliamento (-4,7%).

La crescita produttiva tra aprile e giugno è stata positiva per tutte le dimensioni d'impresa con un dinamica più sostenuta per le piccole (3-5 addetti) e medie imprese (6-9 addetti) che hanno registrato una crescita annua rispettivamente del 4,9% e del 4,2% seguite dalle grandi (10-49 addetti; +1,7%).

FATTURATO

Il fatturato del comparto artigianato chiude il trimestre con risultati positivi sebbene in leggera decelerazione rispetto a inizio anno. In termini tendenziali il fatturato è aumentato del 5,2%, mentre congiunturalmente è cresciuto dello 0,9%, sostenuto anche dalla dinamica dei prezzi.

Le performance dell'indice destagionalizzato del fatturato totale sono simili a quelle viste per la produzione industriale ma con un recupero più robusto. I livelli di fatturato hanno, infatti, superato quelli del 2010, anche i livelli del periodo pre-crisi restano ancora lontani.

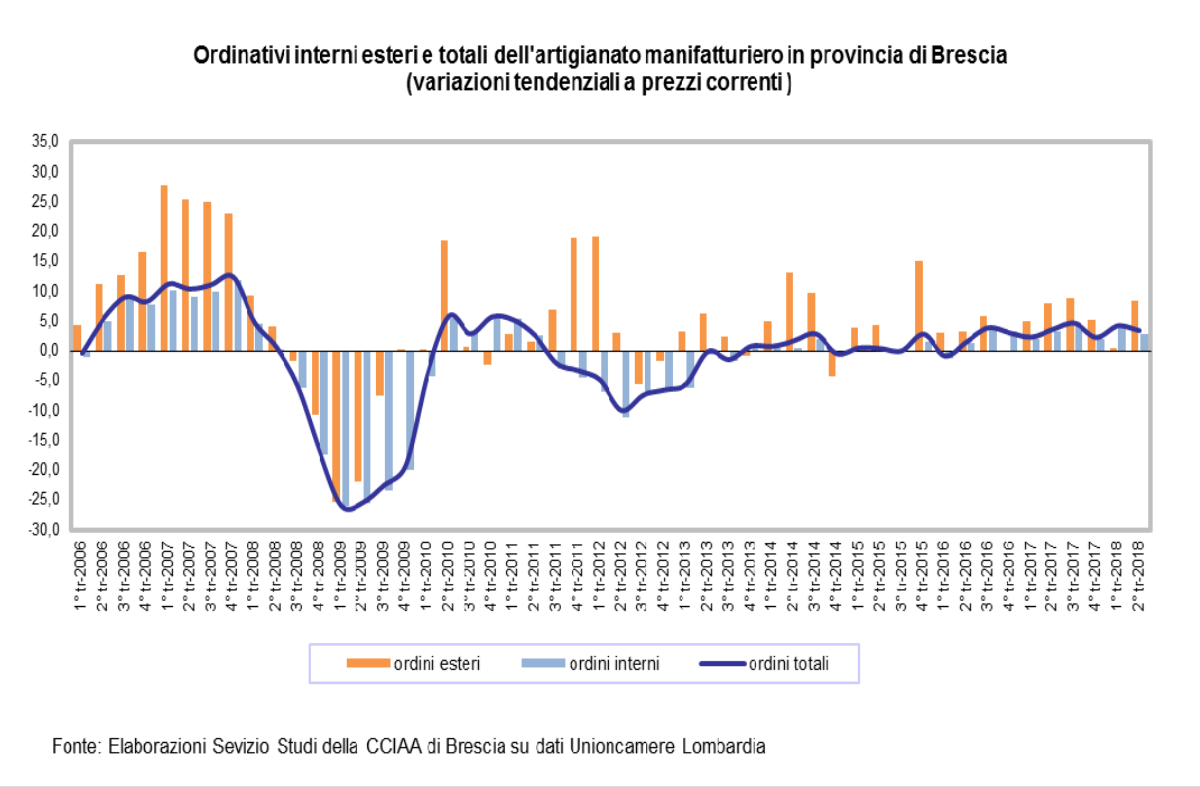


Fonte: Elaborazioni Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

ORDINI

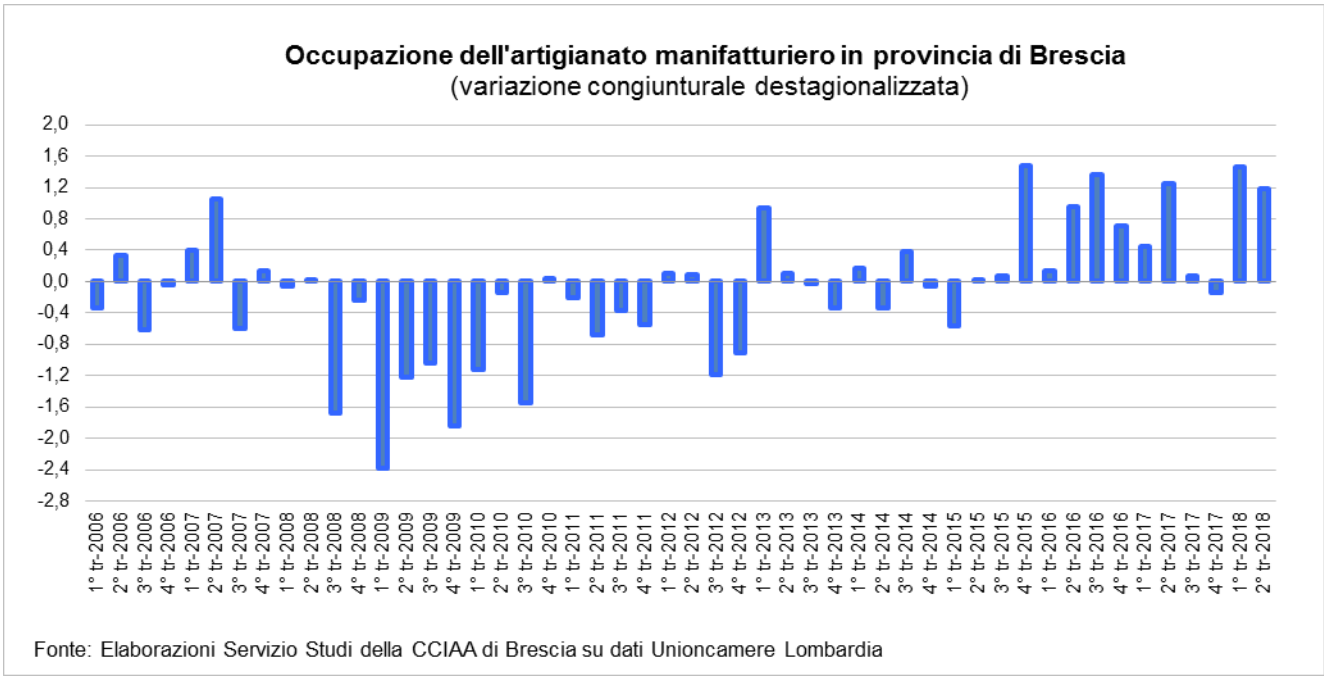
La dinamica degli ordini si mantiene positiva nel complesso, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, per effetto sia degli ordini interni, che sono cresciuti del 2,9%, sia di quelli esteri dove si registra una crescita sostenuta (+8,4%).

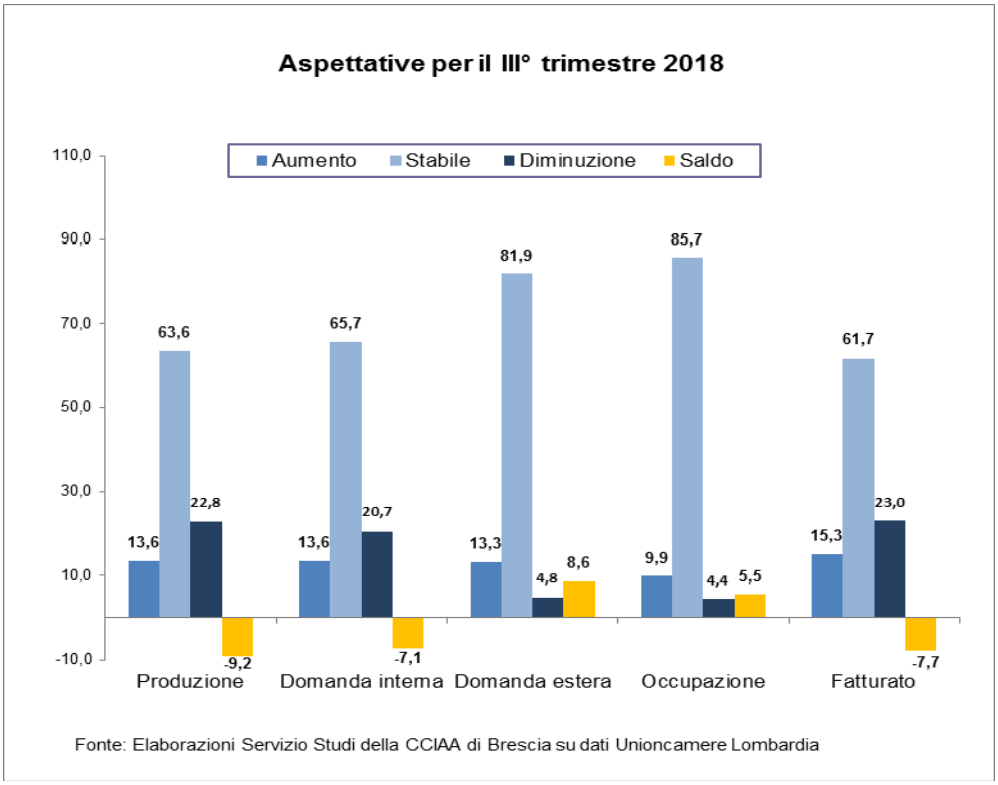
Va sottolineato però che il peso del fatturato riconducibile al mercato estero rappresenta per le imprese artigiane un quota limitata (9,6%).



OCCUPAZIONE

La crescita occupazionale, nel secondo trimestre, non rallenta: il saldo tra tasso di ingresso e di uscita si è chiuso ancora in positivo (1,2%). La quota di imprese che ha fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni raggiunge un nuovo minimo pari all'1,6%, così come la quota sul monte ore lavorate complessivo pari allo 0,2%.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli imprenditori evidenziano nel complesso un peggioramento del clima di fiducia che, tuttavia, potrebbe essere spiegato da fattori stagionali (il terzo trimestre, infatti, comprende il periodo delle vacanze estive). Per quanto riguarda la produzione il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione vede prevalere i secondi (-9,2%), così come per il fatturato (-7,7%) e per la domanda interna (-7,1%). Sul fronte della domanda estera e dell'occupazione le attese sono moderatamente ottimistiche anche se resta molto alta la quota di imprenditori che prevedono una sostanziale stabilità.